Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 1 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 235

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.; pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Un grave pericolo

(Collaborazione alla Patria).

Allorchè l'autorità ed il pubblico allentavano le briglie al cavallo indocile del Socialismo di Piazza, credendo di assecondare il cammino del progresso sociale, non prevedevano che detto cavallo avrebbe tentato di sbarazzarsi della cavezza e darsi a corsa, sfrenata e pericolosa. Adesso finalmente tanto all'una che all'altra s'offre la possibilità di un doloroso pentimento.

L'influenza dei partiti estremi riesce utile, direi anzi necessaria alla vita Sociale che deve avere la mira del comune benessere e dell'equilibrio delle forze; essa serve a moderare, controbilanciare le possibili esagerazioni reazionarie, e mantiene aperto l'adito a tante riforme salutari, le quali altrimenti con maggiore difficoltà sarebbero attuate. Guai però se ad essi partiti o meglio a quella maggior parte semi-incosciente della folla che intende appartenervi, viene fatto capire che qualunque loro desiderio o proposta sarà presa in seria considerazione, che qualuque prepotenza, benchè biasimata, porterà i suoi frutti; essi ci sfuggono di mano, non conoscono più limiti nel pretendere e nel chiedere e quella libertà della quale portano la bandiera, si trasforma in oltraggiosa licenza.

Un triste scandoloso esempio lo abbiamo nelle condizioni attuali interne della nostra nazione. La lotta fra capitale e lavoro, ovvero, come si manifesta nel caso presente, lo sciopero da alcuno può essere giudicato un abuso da parte delle classi lavoratrici, da altri un semplice sistema di contratto, che, se non è in piena legalità, neppure ne è del tutto fuori; per me crederei che lo sciopero il quale porta il primo patto fra padrone e lavoratore sia giusto ed umano, ma che ripetuti scioperi per chiedere miglioramenti esagerati ed inopportuni non sieno che infrazioni ai patti stabiliti, vergognose chiazzate di chi non si contenta del conveniente e, vista l'occondiscendenza dell'avversario, tenta di sfruttarne la longanimità fino in fondo.

Questa, debbo notare con dolore, che tale dimostrazione della travi-ta volontà popolare nacquero da quello spirito di solidarietà sociale che è l'orgoglio del nostro tempo e della nostra civiltà; ed è pure triste ed ingiusto che in nome di questo ideale sacrosanto si tenti soffocare con atti di nuovo dispotismo la altrettanto sacrosanta libertà individuale creando il krumiraggio, e che, quando che sia si infrangano i patti, si rinneghino le parole date, e si pretenda che l'autorità e l'opinione pubblica dieno ragione. Ambedue invero se non approvano, non si oppongono con bastante energia a questo irruente sragionare: la prima pel timore di provocare più violente e dannose proteste, la seconda perchè soffocata dalla moda che ai nostri giorni impone di applaudire a tutti gli ideali buoni e cattivi quando sieno figli del pensiero ribelle.

Ma mentre noi scioperiamo, mentre si distruggono coll'antimilitarismo i sentimenti più santi e che per noi Italiani costituiscono un patrimonio nazionale prezioso, qualche nostro vicino, formidabilmente preparato agli eventi, ci ingiuria con atti atroci nella piena sicurezza di un vile silenzio.

Quei funzionari italiani che insorgono perchè un compagno fu, forse per errore, arrestato dai pubblici agenti, non sentono lo sdegno nell'animo quando i nostri connazionali in Istria e Dalmazia sono oltraggiati, percossi e forse massacrati; non sono queste ingiurie che cadono sul capo anche dell'ultimo Italiano appunto perchè Italiano? Quegli operai si facili a tumultuare pel più lieve ed insignificante torto reso ad uno di loro, invece di scagliare sassi contro il soldato, solo reo di ubbidire alla legge, potrebbero colla loro forza provocare internazionali spiegazioni a proposito di certe cannonate udite troppo vicine alle nostre coste, come una sfida, una provocazione, una minacciosa ironia!

Lo spirito di solidarietà, qualora fosse sano, dovrebbe manifestarsi anzitutto fra i figli della medesima patria. Io mi domando tristemente se avvenga per la conoscenza delle nostre interne e volute debolezze che lo straniero porta sì poco rispetto al nome nazionale italiano. Ormai fra noi non è soltanto, il lavoratore che si ribella al padrone, ma è il soldato, il soldato disciplinato e giurato che si ribella, o per lo meno non cela il malanimo verso il superiore. E' lo spirito della ribellione che ha invaso gli animi; la legge, la disciplina, il giuramento, non sono più sacri: con le urla, le sassate ed i Comizi si tenta darli al vento e non si pensa che distrutto l'impero della legge, che è libertà, sorge l'impero dell'uomo, che è schiavitù: è una legge sociale eterna, e ne vediamo i raccapriccianti esempi anche nella Russia.

Fu con vero dolore degli uomini dell'ordine che si lessero nei periodici le agitazioni dei carabinieri, e le dimostrazioni dei militari congedati e gli scioperi delle guardie municipali, e notizie varie di altre insubordinazioni, forse smentite, forse insignificanti o prestamente represse, ma che celano una tremenda minaccia per l'avvenire; e la minaccia è triste e nera! il caos interno è debolezza al di fuori. Che avverrà? Se si abbandoneranno le briglie sul collo al cavallo della rivolta, non conoscerà più freno, e, lasciato la via maestra, ci porterà in sicuri pericoli, non ultimo quello di una nuova e più amaramente sentita schiavitù.

Tizio.

I friulani alla Esposizione di Milano.

Il "Grande premio" internazionale alla Associazione Agraria Friulana.

La nostra vecchia e gloriosa *Associazione Agraria* all'Esposizione di Milano riportò la massima onorificenza destinata alle Associazioni Agrarie. Si tratta di un nuovo riconoscimento delle benemerenze di una Istituzione, che, sorta, è vero, la prima in Italia, sa ancora oggi mantenere fra tutti i sodalizi agrari del genere, il primo posto.

La massima onorificenza venne assegnata in seguito allo studio fatto dalla Giuria Internazionale sull'attività della Associazione Agraria Friulana nell'ultimo quinquennio.

Un premio speciale di collaborazione fu assegnato inoltre a tutti gli agricoltori Friulani nella persona del Presidente della loro Associazione.

* * *

Al Consorzio Antifillosserico con cantiere in Cividale è stato assegnato un diploma d'onore.

L'unica onorificenza di maggior grado nel campo antifillosserico è quella assegnata al R. Consorzio Pugliese del Ministero dell'Agricoltura.

Anche in questo campo adunque, l'attività degli agricoltori friulani tiene il primo posto.

Questa prima constatazione del pieno successo dei *friulani* partecipanti all'Esposizione di Milano, lascia sperare sino da ora come anche negli altri campi industriali, commerciali, ecc. la provincia nostra abbia un ottimo posto non solo fra le 68 consorelle Italiane ma, per i concorsi internazionali, anche fra le plaghe più progredite delle altre nazioni.

"Le Industrie femminili italiane" Comitato friulano.

La signorina udinese che mandò alla *Patria* le sue impressioni sulla nuova mostra d'arte decorativa a Milano (V. *Patria del Friuli*, 28 settembre) scrive che «la Sezione «di Udine, in luogo della deliziosa «e tanto rimpianta *Camera per* «*Bambino*, espone una bella cesta «per corredo infantile». Faccio osservare che il Comitato femminile Friulano (Udine e scuole merletti di Brazzà) ha mandato alla risorta decorativa, oltre la suddetta costina, un baule in vimini e una cesta per toilette guerniti di merletto, due vestine da battesimo, una meravigliosa culla completa e *l'angolo da gioco* della distrutta cameretta, cioè l'armadio giocattoli, un tavolino e quattro sedie; di più, tovaglie, salviettine, sciarpe, ecc. per il Banco vendita; oggetti riprodotti in meno d'un mese, per un valore complessivo superiore a lire tremila.

Mi pare che anche in questa occasione le donne friulane hanno saputo farsi onore! *Y*

Cronaca Provinciale

Codroipo

— Dialogo tra una lepre ed il... cantore di San Paolino!

28. — B — Splendida è la giornata. Essa invita alle mattine passeggiate, alla caccia attraverso le ubertose campagne.

Il *noto* cantore di San Paolino il quale, oltre ad estere un valente dottore in medicina è a tempo perso anche verseggiatore e cacciatare... discreto, d'arma del suo fucile e va in cerca della preda.

Ad un certo punto s'arresta. Egli scorge il... *jeur in sove*! Quale stupenda fortuna!...

Non c'è tempo da perdere. È il caso di farsi onore. Punta il fucile e... *pun*! La lepre non si muove! Parte un secondo colpo. La lepre, finalmente, si desta, si scuote allo stano rumore, e dopo essersi stropicciata gli occhi, s'alza ed esclama:

— Che cosa desidera da me, il signor dottore?..

Il dottore, rimaste sconcertato dinanzi a tanto ardire, afferrò il cappello con ambo le mani e fatto un grazioso inchino verso la sua rivale così rispose:

— Scusi, madama, se l'ho disturbata. Continui pure a riposare.

E se ne andò con il fucile in spalla, procedendo come un antico guerrier!

— Una sdrondenade finita male

Ieri a Coderno un vedovo ha *impalmata* una vedova. La popolazione, prevenuta di ciò dispose per la tradizionale *sdrondenade*.

La coppia felice s'avvia alla Chiesa e tutto il *birichinaggio* la segue facendo un grande fracasso con casse di petrolio ecc.

Fuori della chiesa; durante il sacro rito s'accende fra la gente un contrasto di... tendenze, una favorevole, l'altra contraria alla *sdrondenade*.

Ed ecco che le due parti belligeranti si dispongono in ordine di battaglia.

E la lotta incomincia a colpi di sassi,... Essa è fiera, inesorabile. Un fanciullo rimane ferito alla testa ed al petto. Alle sue grida la tenzone si arresta. Tutti si sbandano.

Il ferito viene raccolto e curato.

Il medico lo giudico guaribile in 8 giorni.

Chi lo ha ferito? La folla tace. E tutto finisce lì.

— Santa Giustina!

A Pozzo dell'Angelo, dal primo giorno di Pasqua ad oggi, la chiesa è rimasta chiusa in seguito all'attrito fra il parroco di San Lorenzo ed il Mansionario di Pozzo, di fronte al quale, una parte parteggia per il primo (che è la maggioranza) e l'altra per il secondo.

Lunga è la storia da narrarsi. Lo farò in seguito.

Intanto mi limiterò a dire che al nostro pro sindaco è perventa la notizia che il governo ha levato il placet al Mansionario di Pozzo dell'Angelo.

In ciò la Curia ha convenuto.

Risolta questa questione che teneva il paese in un vivo fermento, pare si sia decisa la riapertura della chiesa per la prima domenica di ottobre, la festa del Rosario e quella di Santa Giustina, protettrice della cappellania di Pozzo.

I sacri bronzi in quel giorno suoneranno a festa, razzi di fuoco si lancieranno verso il cielo, ed il paese tutto sarà illuminato a giorno.

Gloria in excelsis deo!

Sedegliano.

— Società operaia agricola.

Come avete scritto, domenica abbiamo avuto la ricorrenza della nostra sagra annuale.

In questa occasione alcune gentili persone del Comune vollero regalare all'incremento di questo sodalizio popolare, vari oggetti.

I sig. Rinaldi Rinaldo formaggio, Vittorio Birarda tre bottiglie raboso, De Cillia tre bottiglie marsala.

Pittana Angelo due anitre ed una bottiglia di Cognac.

Marchetti Leonardo litri otto vino, Pozzo Giuseppe un fiasco Chianti e due porcellini d'India, Cristofoli Domenico quattordici litri vino, Borsetta Raimondo un fiasco vino, Medico Comunale due coniglie ed un fiasco vino, Tosini Alfonso due salami, Cav. uff. Bernardino Berghinz molte oleografie quadri, un lunario perpetuo artistico, un bellissimo porta stecadenti, un portosigari con fiammiferi ecc.

Si ringrazia infinitamente tutti questi gentili donatori colla speranza che altri ancora imitino il loro esempio per poter fare tra breve una pesca di beneficenza.

La direzione della Società Operaia

Rivignano

— Seduta consigliare.

30. Oggi il consiglio, in seduta ordinaria, approvò un contributo di L. 20 per la campagna antimalarica; la spesa per lavori stradali eseguiti dalla Ditta Anzil; il resoconto 1905 del Forno rurale; il concorso nella spesa pel restauro della canonica di Ariis.

Accordò un sussidio di L. 5000 per la costruzione del nuovo Duomo (per il quale è già indetta una grande lotteria, che avrà luogo entro il mese di ottobre).

In seduta segreta, ad unanimità di voti, approvata l'assunzione a carico del Comune dei contributi alla Cassa di Previdenza pel Segretario comunale.

Latisana

— Crisi sindacale.

30 Il cav. Angelo Marin, ha inviato stamane alla Giunta le dimissioni da Sindaco. La notizia era attesa, perchè da tempo il cav. Marin aveva manifestato tale proposito. Siccome nessuna divergenza importante era mai sorta in Giunta, così è da ritenersi che egli si sia dimesso, per godere un po' di riposo, essendo Sindaco sino dal 1892 e quattro anni prima pro-sindaco.

In settimana verrà convocato il Consiglio, per le relative deliberazioni.

Tolmezzo

— Imponenti funerali.

29. — Quest'oggi venne accompagnata all'ultima dimora Catterina Orlandi ved. Cominotti madre all'egregio dott. Metullio. — La mesta cerimonia riuscì una comovente dimostrazione d'affetto per l'Estinta ed ancora una generale prova di stima ed amicizia per l'esimio professionista. Tutta Tolmezzo e d'intorni convenne numerossime, le torcie; molte le ghirlande. Valga questo sincera dimostrazione di condoglianza a diradare il lutto della famiglia colpita.

Porpetto

— Fiori d'arancio

Oggi ebbero luogo gli sponsali del simpatico e valente maestro sig. Isidoro Bevilacqua colla vezzosa e buona sig.na Maria Panegozzi.

Agli sposi felici, che partirono per un lungo viaggio di nozze, i nostri più cordiali auguri.

Pulfaro

— Per la verità

A rettifica della corrispondenza da Tarcetta al «*Crociato*» in data 27 settembre sulla nomina della maestra d'Erbezzo, debbo dichiarare che gli assessori e i consiglieri *locali* votarono in favore della Vogrig Erminia.

Cade pertando la maligna insinuazione del solerte corrispondente del «*Crociato*» a cui consiglio maggior *sodezza* per non gettare lo scredito così poco *cristianamente* su persone degne d'ogni rispetto.

Gemona.

— Doverosa rettifica.

30. Scrissi nella mia corrispondenza di venerdì p. p. che la Elisabetta Copetti (Zan) avendo ad insaputa sua ingoiato un ago mangiando polenta e latte, col coraggio che dà talvolta la disperazione, se ne era liberata da sè cacciando due dita in gola, dalla quale il medico dott. Milani non era riuscito ad estrarnelo. Invece fu lo stesso medico dott. Milani, a liberarla con una pinzetta curva nella, seconda volta che a lei aveva ricorso, poichè nella prima visita non riscontrò che tumefazione e rossore alla gola.

Il locale del «*Lici*» nel quale sorgerà l'officina elettrica, è terminato. È in istile gotico e produce un bell'effetto a chi lo guarda provenendo tanto dalla parte di Sottocastello, quanto da quella del Turco.

A giudizio degli intelligenti però sarebbe stato bene che fosse stata bagnata anche la parte che ora è intonacata. L'edificio avrrebbe così acquistato maggiore severità con accresciuto vantaggio dell'effetto.

— A questa stazione ferroviaria sono giunti quattro cannoni destinati per il forte di Ospedaletto. Così viene iniziato l'armamento di questo forte di sbarramento la cui sfera d'influenza va a congiungersi con quella del forte di Osoppo.

Cividale

— Il mercato di S. Michele.

30. Come per il passato, anche quest'anno, il tradizionale mercato di S. Michele attirò a Cividale molta gente dei dintorni e dei paesi lontani: le vie le piazze e le botteghe furono affollate fino al pomeriggio avanzato: sul mercato dei bovini vennero ammirati parecchi capi di bestiame che provarono all'evidenza il progresso zootecnico della nostra regione: molti gli affari conclusi a prezzi discreti. Sulla piazza affluì pure grande quantità di frutta, di uova e di pollame, prodotti questi che vengono acquistati da compratori forestieri.

Venne notato un subblime aumento del prezzo del burro, a cagione del suo impiego nella fabbricazione di squisitissimo formaggio che esula dal nostro paese. Anche le uova hanno superato i prezzi degli anni precedenti: ciò costituisce da un canto, argomentoso di preocupazione dei consumatori poveri; dall'altro un lusinghiero indizio di progresso commerciale per i produttori.

Artegna

— La venuta dei socialisti.

Il grosso della spedizione socialista udinese alla conquista del proletariato di Artegna, giunse qui verso le 10.15, accolto dal nostro circolo, alla cui sede fu poscia accompagnato. Quivi, fu loro offerto il vermouth d'onore, mentre nel cortile la fanfara composta di soci del circolo udinese suonava la Marsigliese, l'inno dei lavoratori, l'internazionale.

Dopo il vermouth, processionalmente — fanfara e due bandiere in testa — si recarono alla sala Bulot. Nel corteo v'erano anche le rappresentanze dei circoli di Buia, Tolmezzo, Gemona e S. Daniele.

Come furono in sala, ben presto affollata, il signor Antonio Ciama, capo dei socialisti arteniesi, presenta l'oratore avv. Giovanni Cosattini. Questi, poi, dice le solite cose contro il clericalismo e il militarismo, i due parassiti della società moderna. Ma quanti altri parassiti la società alimenta!... Secondo Tolstoi, tutti coloro che non esercitano un lavoro manuale; e certo, nei tempi preistorici non v'erano nè giornalisti, nè avvocati, nè letterati di professione,... e via discorrendo.

Fu letto un telegramma del signor Giovanni Bellina, segretario della Camera del lavoro, il quale si trova a Milano al Congresso della resistenza, nel quale trionfò la tendenza socialista riformista contro l'intransigente, come apprendo dal *Corriere* giunto questa sera.

Dopo, s'inaugura il vessillo del circolo giovanile socialista udinese, che aveva bensì già figurato nel corteo, ma nascosto entro un drappo, non essendo ancora stato battezzato... pardon, inaugurato. L'oratore Cosattini coronò la funzione con appropriate parole, che gli astanti applaudirono.

Alle tredici, la sala superiore dell'albergo accoglie i gitanti a banchetto. La sala è adorna di un ritratto di Carlo Marx, se non fondatore del socialismo (le cui prime origini risalgono a più di duemila anni), il più grande patriarca di esso che vanti l'epoca moderna, e il giardiniere signor Degani di Buia vi profuse fiori e foglie. Tutti contenti, il centinaio circa di commensali, e del servizio e dei brindisi portati ai compagni dallo studente medico signor Giuseppe Vidoni di S. Daniele, dal tipografo signor Pietro Braidotti di Udine, dall'avv. Cosattini pure di Udine e dal signor Gianfredi di Claghenfurto.

Da Artegna, i gitanti si spinsero fino a Montenars; dopo, rifermaronsi ad Artegna per una bicchierata all'Albergo centrale e finalmente ritornarono a Udine.

San Quirino.

— Sponsali.

Ieri qui ebbero luogo gli sponsali della gentilissima contessina Antonietta Cattaneo, sorella del nostro Sindaco, la quale, raggiante di felicità, affidava il suo avvenire al distinto giovane sig. Pietro Chiez. La cerimonia religiosa seguì alle undici e la civile subito dopo. Un eletto stuolo di parenti e d'amici accompagnava la coppia felice. Testimoni furono: per la sposa il fratello di lei, conte Giovanni colonnello del genio: e per lo sposo i signori Angelo Dell'Agnese e Silvio Chiez. La giornata era splendida, il bel sole pareva nunzio di lieti giorni agli sposi novelli. Durante il sontuoso pranzo al palazzo Cattaneo, regnò sovrana l'allegria, nè mancarono i brindisi e i discorsi d'occasione. Gli evviva festosi, gridati nell'intermezzi dalle graziose bam-

---

APPENDICE 13

NEGLI ABISSI

Sovente, riuniti in gruppi, di solito, a seconda della nazionalità, gli operai discorrevano dei loro progetti sulle giornate della domenica e del lunedì: e non li preoccupava punto il pensiero che molti sarebbero poi tornati al cantiere con le tasche vuote: vi erano abituati così, che parecchi fra essi restavano lontani dal lavoro finchè avevano l'ultima moneta.

Due sorveglianti, comprendendo essere vano ogni rigore, abbandonarono a sè stessi gli operai, discorrendo invece tra loro. Un piccolo padiglione che si elevava fuori del cantiere e il di cui tetto, di tegole rosse, fiammeggiava ai raggi del sole, richiamava spesso gli sguardi e il pensiero dei lavoratori.

Questa piccola abitazione serviva di studio a Roberto Alcini, ed era là che si facevano «le paghe.»

— Credi tu dunque che se fosse un altro giorno li lascierei battere la *fiacca*! come fanno? — disse uno dei sorveglianti.

E si volse verso un operaio che già aveva deposto il suo piccone e se ne stava mezzo sdraiato al sole con il capo appoggiato sulla palma della mano, e guardava ironicamente i due.

— Ebbene! Landrin? — lo ammonì rudemente, — Volete che vi faccia portare un divano?

L'operaio si mise a ridere, mostrando i suoi denti bianchi ed aguzzi.

— Non mi dispiacerebbe punto... Son così stanco!...

— Andiamo! non fate il buffone!.. alzatevi e lavorate... Se Roberto Alcini arriva, toccherà una multa a me, com'è vero Dio!...

— Ah! — gridò Landrin — tu, dimentichi a chi parli, mio caro... Se tu credi che un luogotenente della Commune, quale sono stato io, si tratti come uno qualunque... Ti sbagli!

Si alzò lentamente e piantandosi in atto di sfida innanzi al capo:

— Io non sono fuggito da Nouméa per venire a morire come un cane a Bobio-Soldado!

Il sorvegliante alzò le spalle.

— Voi sapete, Landrin, che conosciamo assai bene la vostra storia della Comune!..

— Che volete dire?...

— Eh, niente, per bacco!.. Se vi hanno deportato alla Nouméa, fu perchè partecipaste a un delitto di cui l'autore principale fu... — e fece un gesto cinico con la mano, come per segnare il colpo di un coltellaccio che recida una testa.

Landrin fremette d'ira, ma si contenne. Senza proferire parola, si allontanò un poco, con le mani in tasca, con l'aria spavalda del teppista parigino che ha già trascinata la catena. Poi, stette alquanto cruccioso in volto; e mormorò a denti stretti:

— Tu ne sai troppe, caro il mi' omo!... Landrin non desidera che nessuno si occupi dei suoi affari!..

In quel mentre, si udì lo squillo di una campana. Tosto, il lavoro cessò, e in un batter d'occhio gli operai si riunirono a gruppi, sotto la direzione dei capi. Lentamente, dal fondo della trincea scavata, gli operai, salirono al pianoro soprastante. Giunti in alto, guardarono macchinalmente, dalla parte del piccolo padiglione, dove si trovavano il contabile ed il cassiere: là in effetto fin dal mattino, tendevano tutti i loro pensieri; in quel piccolo padiglione era chiuso il prezzo delle loro fatiche, quel sudato gruzzolo che avrebbe loro permesso ventiquattro o quaranta otto ore di vita non affaticata, non da schiavi, indipendente!

Intendiamoci: Roberto Alcini teneva colà le sue carte ed i suoi registri, non la sua cassa: sarebbe stata ben una grande imprudenza. A meno di farla guardare la notte da una dozzina d'uomini risoluti, armati fino ai denti, e, sopratutto fedeli, qualità, che non è facile incontrare fra quella gente, poteva star sicuro che un bel mattino avrebbe trovato bensì ancora il padiglione, ma sparita la cassa e quanto si conteneva!...

Un largo finestrino aperto nel muro serviva ad affettuare i versamenti, uno per uno. Davanti ad esso, a mezzo di spranghe, si era formato una specie di corridoio, simili a quelli che si erigono davanti agli sportelli delle nostre ferrovie, allo scopo di regolare il passaggio pubblico.

Gli operai dovevano aspettare in fila, davanti il finestrino, il loro turno. Il caposquadra si presentava il primo, faceva l'appello dei suoi uomini che il contabile segnava ordinatamente sopra un foglio e il cassiere versava il danaro. Il capo, faceva poi la distribuzione, un po' più lontano, agli operai della sua squadra.

Questo si ripeteva regolarmente ogni sabato.

Ed ecco il battaglione dei lavoratori allinearsi, come una milizia disciplinata e avviarsi verso il padiglione.

Ma il finestrino era chiuso ancora, benchè l'ora solita fosse di già trascorsa di dieci minuti!

Il capo della squadra, ch'era alla testa, attendeva pazientemente: non così quelli ch'erano in coda, i quali cominciavano a dar segni di cattivo umore.

Da un capo all'altro del lungo serpente umano, partivano esclamazioni in tutte le lingue.

— Eh! laggiù!... che cosa aspetti?... prendi il tuo danaro e prosegui!...

— Non hai mica l'intenzione di dormire qua!...

(Continua).

bine di casa Cattaneo, echeggiavano sonori nell' ampia sala adobbata con molto buon gusto.

Alla sera, gli sposi, felicitati dagli astanti e baciati dall' ultimo raggio di sole, partirono pel viaggio di nozze. Iddio li accompagni e nitezza di rose il cammino della loro vita.

Molti e graziosi i doni ebbe la sposa; eccone l' elenco, di almeno quegli che mi ricordo:

Conte Giovanni Cattaneo colonello del genio e consorte, una magnifica spilla in brillanti — Conte Girolamo D.r Cattaneo e consorte, stupendo quadro rappresentante una Madonna col bambino, dipinto su tela, un grande portafoglio in pelle — Conte Francesco Cattaneo e consorte bellissimo servizio da liquori in cristallo con vasoio — Co. Elena Cattaneo Pietropoli e figli timbro colle iniziali della sposa, in argento ed elegante portamonete in pelle — Coniugi Zecchin servizio per tavolino da notte in cristallo — Coniugi Musoni fermaglio in brillanti — Sig.ra Vittoria Plateo in Franchi servizio per liquori in cristallo — S.ra Beatrice Nob. Cigolatti ved. Coiazzi astuccio con 6 cucchiaini in metallo dorato — S.ra Brüchl e figlie elegante portafazzoletti in seta con bellissimo ricamo a mano, Signor Padovani e consorte due porta salviette d' argento con iniziali — Signor Silvio Chiez pure due portasalviette in argento — Signora Antonietta Chiez grazioso libretto di devozione in argento — Contessa Luigia Cattaneo Onesti ricca collana d' oro — Coniugi Dell' Agnese stupendo servizio da liquori con vasoio in argento — Signorina Elisa Plateo grazioso portafiori in cristallo — Signora Irma Biasioli Nob. Cigolotti un portafazzoletti in raso celeste con gruppo di fiori dipinti a mano — Contessa Antonietta Cattaneo in Groppetti specchio in cristallo — Signor Ermenegildo Legatti borsetta da viaggio in broccato nero — Il signor Rhò Cesare Segretario Comunale offrì agli sposi la tradizionale penna d' oro.

Buia.

— Notizie varie.

(Caronte) La seduta consigliare che doveva aver luogo sabato p. p. andò deserta per insufficenza di numero. Fu rimandata a martedì, 2 corr.

— Le scuole comunali elementari di qui si apriranno il giorno 8 di ottobre per le iscrizioni.

Le lezioni regolari avranno principio nel 19.

Anche quest' anno stante la rinuncia di alcuni insegnanti di prima nomina e stabili avremo forse le nostre scuole sprovviste di maestri all' apertura delle scuole, salvo che il Comune non trovi qualche maestro che venga d'ufficio.

Bertiolo.

— Il mercato bovino.

In seguito a deliberazione consigliare approvata dall'autorità superiore il mercato bovino di questo capoluogo è stato trasportato dal secondo venerdì al secondo sabato d'ogni mese.

Il mercato di S. Martino resta fermo pei giorni 10 e 11 novembre.

Zoppola.

— Ufficio telegrafico.

1 ottobre. (Per telegr.) Oggi fu inaugurato l' ufficio telegrafico, da tanti anni reclamato dal nostro Comune. Il Sindaco, memore della efficace azione in favore nostro spiegata dall' on. Morpurgo, gli rivolse, con telegramma, in nome del Comune, un riconoscente saluto.

Palmanova.

— Il XXV della Società Operaia.

Il 20 novembre ricorre il 25.o anno della fondazione della locale Società operaia.

L'assemblea dei soci, stabilì di solennizzare la lieta ricorrenza con diversi festeggiamenti.

Vi sarà un discorso sulla «Cassa pensioni», un banchetto, concerto e feste da ballo.

— Passaggio di Audax.

Ieri alle 4 passarono per Palmanova, diretti a Trieste, sette ciclisti di Pieve di Cadore.

Erano partiti alle 3 del mattino e dovevano giungere a Trieste alle 20.15 per giungere a coprire i 200 km. in meno di 18 ore, come prescrive il regolamento dell'*Audax*. A riceverli era il corrispondente della locale sezione sig. Emilio Fontana che li accompagnò sino alla dogana di Visco per facilitare ai partecipanti le operazioni al confine.

— Contrabbandiere arrestato.

Il sottobrigadiere Curlo Girolamo e la guardia Cesaruccio questa notte s'imbatterono, lungo il confine di Privano, in un individuo con del carico sulle spalle.

Alla vista delle guardie lo sconosciuto se la diede a gambe, ma poco dopo raggiunto, arrestato e tradotto in queste carceri.

Si chiama Bertoli Luigi Leone di Flumignano (Talmassons); gli venne sequestrato Cg. 14.500 di zucchero e 5500 di tabacco.

— Consiglio Comunale.

Mercoledì 3 ottobre si radunerà il Consiglio Comunale per trattare su oggetti della massima importanza.

Dall'ordine del giorno vi trascrivo alcuni fra gli oggetti di maggior rilievo:

1. Sul progetto di adattamento del Palazzo Comando e del fabbricato ad uso macello, e conseguenti deliberazioni anche perciò che si riferisce all' operazione finanziaria.

7. Esame dei conti consuntivi della Congregazione di Carità.

8. Esame dei conti consuntivi dell' asilo Regina Margherita.

9. Deliberazioni di massima circa la vendita del materiale proveniente dalle demolizioni.

10. Concorso del Comune alla fabbriceria di Jalmicco per la fusione delle nuove campane.

12. Modificazione al regolamento di polizia urbana, relativamente alla soppressione delle mostre dei negozi, alla piena libertà dei marciapiedi ed al modo come devono essere infissi i tendaggi dei negozi stessi.

13. Dimissioni del sig. E. Bert dall'ufficio di assessore e conseguenti deliberazioni.

15. Deliberazioni sulla proposta della Giunta in ordine a locazione di alcuni locali a pianoterra da destinarsi ad uso di Caffè e birreria.

In seduta segreta, si tratterà anche dell'aumento di stipendio a favore del segretario sig. Vianelli Antonio.

S. Vito al Tagliam.

— Un piccante processo.

Ieri nella nostra Pretura, si svolse un processo, che attirò molti curiosi.

Presiedeva il Pretore di Pordenone, sig. Luigi avv. Guidone, trovandosi il nostro in licenza.

Fadelli Guido fu Giuseppe, d'anni 21, possidente, e Tomè Giovanni di Luigi, d'anni 19, agiato, erano querelati da Maria Malacart di Pietro, d'anni 29, cameriera presso il cav. Gattorno, per alcune frasi che, parlando fra loro, avrebbero proferite e che la ragazza ritenne offensive al proprio onore ed alla propra riputazione.

La Malacart si dichiarò disposta a ritirare la querela, a patto che gli imputati le rilasciassero una dichiarazione scritta, nella quale si contenessero le parole ingiuriose a lei dirette, e si affermasse contemporaneamente la sua onorabilità, riservandosi ogni azione conseguente pei danni morali.

Il signor pretore preso atto di tale giusta esigenza si rivolse agli imputati.

Il signor Fadelli dichiarò di accettare; ma il signor Tomè non si mostrò dello stesso parere, ripetendo di nulla aver pronunciato di ledente l'onestà e la rispettabilità della Malacart.

La causa fu allora proseguita.

Il querelante si costitui parte civile coll'avv. L. Franceschini ed il signor Tomè ebbe a suo difensore l'avv L. Barzan.

Dopo alcune ore di dibattito, il pretore sentenziò estinta l'azione penale verso il Fadelli per recesso e assolto il Tomè per non provata reità, condannata la giovane Malacart a tutte le spese processuali.

Pordenone.

— Feste e Teatro.

30. Oggi la città nostra fu nel pomeriggio molto animata, chiamatavi dallo spettacolo di tombola e dall' opera, che va sempre più incontrando l' intiero favore del pubblico nostro e del forastiero.

Il teatro, poi, fu questa sera affolatissimo, calorosi applausi furono tributati ai principali artisti ed al maestro concertatore signor Alfredo Luccarini.

Martedì avremo la serata d' onore del tenore Attilio Perico e giovedì quella delle due prime donne Bosetti Elvira e Alessandrina Drudi.

Sabato poi quella del maestro concertatore sig. Alfredo Luccarini

SPIGOLATURE DI CRONACA.

— Il cav. Giuseppe Lacchin elargì lire 100 alla Congregazione di Carità di **Sacile**.

— A **Maiano**, il ragazzetto Arturo Riva di Giovanni d' anni 9, mentre stava vendemmiando, col temperino con cui recideva i grappoli si ferì l' occhio destro in modo che i medici giudicaronlo affatto perduto.

— Certa Antonia Crucis di Becia, trovandosi sabato a **Cividale**, smarrì (se pur non le fu borseggiato) il portamonete con lire 107.

— Il dott. Telemaco Boisi, medico a **Lauco**, cadde nella propria cucina, fratturandosi l' avambraccio sinistro.

— Ad **Ampezzo**, fu potuto assodare che due ragazzi minorenni, certi A. Begher e D. Agostin, avevano rubato quattro forme di formaggio al negoziante G. B. Passudetti. Essi avrebbero poi confessato anche altre marachelle. Pare che dietro ai ragazzi si nasconda anche qualche adulto.

— A S. Michele al Tagliamento fu arrestato tal Boga, mendicante di **Codroipo**, il quale, trovata in canonica la serva sola, si accese di turpi voglie. La donna gridò, accorse il servo di casa... e il Boga è in carcere.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 29 Settembre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.90
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123 06
Austria (corone)	104 72
Pietroburgo (rubli)	264.50
Rumania (lei)	99.—
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.77

Cronaca Cittadina

Il saggio di ginnastica e canto all'Educatorio "Scuola e Famiglia,,

In fondo all'ampio cortile, sotto il mite sole autunnale che tenui veli di nebbia tratto tratto ancor più affievolivano, si schierano i fanciulletti, guidati dalle pazienti maestre Politi. Moro, Rodolfi, Zamparo, Sgobero, Nonino, Piccoli e Zuppelli. Di fronte, nell'ombra proiettata dal vecchio edifizio e piovente dalle fronde che ahimè! cominciano a ingiallire, degli ippocastani, siede una eletta schiera di signore e signorine; e si raggruppano gli spettatori. Notiamo: il sindaco prof. comm. Pecile, presidente dell'educatorio, il prof. Misani e le gentili sue figlie, il dott. Oscar Luzzatto, il signor Camavitto e signora, la signorina Clodig, la prof. Zilli, il rappresentante della società operaia signor Antonio Cremese, molte insegnanti delle scuole comunali, la signora Francy Fracassetti, la direttrice dell'educatorio signorina Bianchi... e tutto un pubblico simpaticissimo e simpatizzante con i cari piccini: mamme, babbi, fratelli, sorelle... Oh le occhiate furbette e i sorrisi orgogliosetti che quei bimbi regalavano ai loro diletti!...

Stormiscono in alto le fronde agitate da leggiero vento; mormora in basso il cicaleccio di tanti spettatori.

Ma ecco: questo si tace, per ascoltare il bel coro: *La Patria.*

L'Italia, o figlio ove sei nato
Amala sempre d'immenso amor;
E quando un giorno sarai soldato,
Veglia, difendila col tuo valor...

Care voci, che ripetete il consiglio e la promessa a noi tramandata dagli avi, dai padri!... Ben fu l'amor di patria, che le maggiori cose inspirò!

Seguono gli esercizi con gli appoggi, da parte dei maschietti: e al comando del loro bravo maestro signor Enrico Santi, essi lavorano disinvolti, attenti, precisi. Bravi!

Altro coro, melanconico: *Il tramonto,* che il maestro Arturo Blasich ha insegnato loro, e dirige, con grande paziente amore: ed è ricompensato da una esecuzione che strappa vivi battimani.

Nuovo numero del programma; ecco una frazione del piccolo esercito avanzarsi in due schiere: le vessillifere da una parte, i clavigeri dall' altra. Al comando del maestro Santi, si dispongono in file, e cominciano le loro marcie od evoluzioni, esercitandosi contemporaneamente quelle con le bandierine bianche, rosse, verdi, questi con la non pesante clava. L' effetto è grazioso; gli applausi rinnovansi.

Poi, si alterna il canto: un grazioso inno, a due voci — difficile quindi, — massime con la tendenza costante del nostro popolo di cantare all' unisono. Pure, i piccini superano magnificamente la difficoltà, e danno colorito e risalto alla indovinata musica.

Attraentissimo il giuoco che segue: movimenti ritmici accompagnati da coro a due voci i *tre colori*:

I tre colori — lieti intrecciamo
Una canzone — bella intoniamo....

E con i veli bianchi rossi verdi, i tre colori s' intrecciano — talora si raggruppano i bianchi talora i rossi o i verdi e si disnodano e raggruppano....

Bello, difficile, eppure eseguito appuntino i' esercizio collettivo a corpo libero, uno degli esercizi «medici» o «igienici» che si vogliono dire, suggeriti da Baumann. Quegli spiritelli «almeno son tali in casa) hanno ricevuto un'educazione ginnastica che non potrebbe desiderarsi maggiore, e son lì, pronti al comando, quasi eleganti nelle mosse, fissi i grandi occhi nel maestro, inappuntabili nell' obbedirne il comando.

Naturale, quindi, che ai bravi maestri Santi e Blasigh molti presentassero le loro congratulazioni: più perfettamente di così, non avrebbero potuto compiere la loro missione.

I lavori.

Ma una meraviglia ancora maggiore ci aspettava in un' aula a pianterreno, dov' erano esposti i lavori.

Bisogna pensare che tanto il saggio, al quale avevamo assistito con si profondo compiacimento come i lavori che adesso ammiravamo, sono frutto di solo un paio di mesi di scuola: il corso autunnale. Onde con vera meraviglia si vedono e cappelli di paglia e borse da viaggio in rete e cestelli portagomitoli o portaspugne e... cartoline illustrate dalla matita di quei futuri artisti e cestelle in filo mettalico, e sacche da signora finissime e lavori in plastica d' ogni genere e castelli e palazzine e capanne e carriuole e carri e trofei di strumenti agricoli...

Tanti, tanti lavori; ma soprattutto, tali che sembrerebbe incredibile vi avessero atteso quelle manine indocili. Non sono molti anni, che di simili si «pretendevano» appena alle Normali!... E in questo è la prova della grande pazienza, della «passione» con la quale le brave insegnanti si dedicano all' ufficio loro, che si alimenta nel sacrificio e nell' amore.

L' Educatorio Scuola e famiglia ebbe, sempre, dalla cittadinanza prove di effetto; ma possiamo proclamarlo altamente che mai la predilezione cittadina fu meglio collocata. E noi, vecchio sulla via... magari già inoltrata, di diventarlo, ripensando alla nostra educazione, possiamo, nel vedere avvicinarsi la inesorabile folce, confortarci con la certezza che «i figli saranno migliori dei padri.» Ne sieno grazie alle premurose educatrici, alla egregia loro direttrice.

— Militaria.

Dal Cer Scipione, Maresciallo d' alloggio dei R. R. Carabinieri, nominato sottotenente e destinato alla sezione di Tolmezzo.

Battitri Antonio Maresciallo d'alloggio dei R. R. Carabinieri nominato sottotente in riserva d' anzianità relativa e destinato sezione di San Vito al Tagliamento.

* *

I sottonominati sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del secondo corso della scuola stessa sono nominati sottotenenti nell' arma di fanteria con riserva di anzianità relativa dovranno presentarsi il 14 ottobre prossimo al comando della scuola centrale di tiro di fanteria, cui rimarranno comandati per prendere parte al corso complementare d' istruzione.

Bianchi Fausto allievo, destinato al 7.o reggimento alpino.

Martelletti Emidio furiere 7.o reggimento alpini, destinato al 2.o reggimento alpini.

Girotti Mario allievo, destinato al 7.o reggimento alpini.

Moramargo Gerardo allievo destinato al 79 reggimento fanteria.

Folcone Emilio sergente 7 regg. alpini, destinato al 40 reggimento fanteria.

Mian Antonio allievo destinato al 79 reggimento fanteria.

Cajo Pietro Giuseppe capitano 7. reggimento alpini, trasferito a sua domanda al 4. reggimento alpino.

Di Tecco Francesco allievo del corpo speciale — presso la scuola militare è nominato sottotenente nell' arma di cavalleria, con riserva d' anzianità relativa, ed assegnato al reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Rossi Guido Gaetano tenente reggimento cavalleggeri Vicenza, comandato scuola di cavalleria.

Gosli Silvio, Pollio Vincenzo, e Ferro Ugo sottotenenti del reggimento cavalleggeri Vincenza, sono comandati al corso complementare di equitazione di campagna a Tor di Quinto.

Gressatti Corso Angelo. tenente contabile, distretto di Padova, è trasferito al 79 reggimento fanteria.

— Una disgrazia sul tram Udine S. Daniele.

Certa Regina Cussig vedova Bassani, di anni 34, nativa, di Ciseriis e domiciliata ora in Udine via Zoruttì 25 nel salire sul tram a Torreano, mentre il treno entrava nella stazione ed in moto, per montare su di una carrozza piuttosto che sopra un'altra scivolò e cadde fra due carrozze. Certamente sarebbe perita, se il signor Francesco Bsattici di Udine non l'avesse prontamente estratta dal grave imminente pericolo.

Riportò la frattura multisola al al braccio sinistro, escoriazioni ad ad ambo le mani ed alla faccia. Le prime cure le ebbe a Torreano da un farmacista e dal dott. Fratini: poi fu trasportata all' ospitale ad Udine. Questa mattina fu medicata dal dott. Bigai il quale si riserva di pronunciare la prognosi.

— Nozze, lontane.

A Galatz, in Romania, lo scultore concittadino Ottavio Quaini (fu allievo della Scuola d'Arti e Mestieri) impalmò davanti al R. Console la signorina Annunciata Gabbini. Auguri.

— Visita d'autunno.

E' venuto a farci la solita visita di fine - settembre il catalogo dei frumenti, delle avene, dei foraggi dei fiori ecc. di semina e di piantagione autunnali, che lo stabilimento agrario-botanico dei fratelli Ingegnoli (fondati nel 1817 e il più vasto e antico d'Italia) pubblica ogni trimestre. Quelli dei nostri agricoltori che la desiderassero, ne facciano richiesta alla ditta fratelli Ingegnoli, Corso Buenos Aires, 54, Milano.

— Mercato delle frutta.

Pere 15, 14 12. Uva 45, 40. Pesche 40, 20, 18, 17, 16, 15. Nocciole 30.

Notizie riassuntive di cronaca.

L'on. **Morpurgo** rappresentò la Camera di commercio nei Congressi che ebbero luogo in questi giorni a Milano e cioè nel Congresso internazionale delle Camere di commercio del Regno e nella adunanza del Comitato esecutivo dell'Unione stessa.

Prese parte inoltre, come Presidente, ai lavori della Giuria (per la Previdenza) dell'Esposizione di Milano.

— Il congedo del Prefetto.

Il Prefetto comm. Orso lascierà oggi Udine per recarsi alla nuova sede di Reggio Calabria.

Sabato mattina si recò in municipio per la visita di congedo alla Giunta; si recò quindi dalle altre autorità locali e da tutto il personale di prefettura.

Prima di lasciare la Provincia, il comm. Orso, ha diretto ai capi degli uffici governativi, sindaci, preposti agli istituti di beneficenza e agli istituti pubblici della Provincia, la seguente lettera.

«Per decreto del 16 corrente il Governo del Re mi ha destinato alla prefettura di Reggio di Calabria.

Assai breve è stata la mia permanenza in questa nobilissima provincia, ma non perciò meno grato ne resterà in me il ricordo, poichè fui confortato dalla valida e gentile cooperazione delle SS. LL. Ill.me per l'esercizio delle mie funzioni, e vidi in atto di quanta feconda operosità, di qual serio carattere, di quanto patriottismo sia ricca la popolazione friulana.

Io prego le SS. LL. Ill.me di voler gradire coi più vivi ringraziamenti il mio affettuoso saluto.

— Il licôf.

Merita un cenno speciale il *licôf* dato sabato sera dalla impresa sig. G. B. Della Marina ai propri operai. Cominciata, circa un mese fa, la bella palazzina che sul viale della Stazione fa costruire il cav, Danilo Tomaselli, con una sollecitudine di lavoro di cui non sono frequenti gli esempi, nella settimana passata si terminava il coperto. E il tradizionale *licôf* fu dato appunto sabato, non soltanto agli operai che avevano lavorato nella palazzina medesima (della quale progettista è lo stesso signor Della Marina, un uomo che si è fatto (da sè), ma a tutti gli operai dell' impresa: un centinaio!

Il licôf fu dato nella tanto favorevolmente conosciuta trattoria *Al l' Adriatica,* ch' è pure sul viale della stazione a due passi dalla costruenda palazzina Tomaselli, e furono un paio d' ore di buona armonia fra capitale e lavoro, di uno scambio reciproco di auguri e di ringraziamenti.

— A voi debbo — disse il signor Della Marina — se il lavoro procedette così rapidamente; e lo debbo agli «assistenti», che seppero con tanta premurosa diligenza guidarvi; (il buon *sior Mattia,* il giovane *sior Cesare.*

I brindisi furono parecchi, tutti improntati a questi sentimenti: in onore del cav. Tomaselli che commise il lavoro, della impresa, degli operai. Tutti poi si confortavano al pensiero che l' importante lavoro giunse a compimento senza che accadesse la menoma disgrazia, e portavano l' augurio che per molti anni ancora l' impresa Della Marina continuasse con la sua attività ad onorare il paese.

— Ma come ha fatto, in così breve tempo, a portare a quel punto il lavoro, che ricordo aver veduto appena cominciato? — domandammo al signor Della Marina.

— Un grandissimo merito lo ha la maestranza — rispose egli — che è molto progredita e *sa lavorare* oggi con molto maggiore celerità di un tempo.

— I ginnasti in gita.

Ieri, i ginnasti della Società Udinese di Ginnastica, accompagnati dal loro caposquadra Alessandro Greatti, si portarono in gita a Tarcento, dove seguì una corsa podistica col percorso massimo di m. 100.

Giunsero al traguardo: primo, Ceiloni Carlo, secondo Basso Luigi e terzo Gabbini Vittorio. Altra corsa poi ebbe luogo più tardi,

I bravi ginnasti furono ovunque festeggiati e ammirati. Queste gite dovrebbero seguire più frequenti, magari ad ogni domenica.

La gita annuale delle operaie del ricreatorio femminile.

Con 2 treni, dalle 5 del mattino, filandiere e operaie in numero di 800 partirono ieri alla volta di Torreano e si recarono a S Margherita, ove furono ricevute da quel parroco, e si ebbero del buon latte e biscotti.

Ad esse si riunirono altre operaie delle filande, della fabbrica velluti; e prima di entrare in Chiesa, per la messa, furono fotografate in diverse gruppi, con le signore Contessa e contessina di Brazzà contessa Colloredo e figlia, con le due signorine che le avevano accompagnate, e con Monsignor Liva.

Il conte di Brazzà, offrì loro una lauta merenda e le lasciò spargersi nel suo vastissimo parco.

Presso il banchetto, le fece ancora ritrarre in gruppo, quale ricordo della festa e dalla gita così bella e riuscita.

Alle cinque le gitanti facevano ritorno a Udine colla contentezza dipinta sui volti.

Il loro contegno ammirato dalla popolazione tutta nonchè dalle signore che le avevano invitate, quale premio della loro buona condotta, è sicura garanzia delle massime ottime loro impartite e del buon frutto che esse danno.

— La morte di un vigile.

Vittorio Franceschini trentanovenne, che da tredici anni disimpegnava con bravura l' ufficio di vigile urbano, cessò ieri improvvisamente per insulto cardiaco.

Era universalmente stimato e benvoluto.

Per domattina alle ore 10 si preparano solenni funerali.

— Cose della Cooperativa ferroviaria.

L' assemblea di iersera, sebbene in qualche momento burrascosa, lo fu meno però di quanto poteva prevedersi causa l' eccitamento degli animi.

Numerosissimi furono i presenti, fra i quali anche parecchi soci della succursale di Pontebba. Presiedette l' operaio Gentilini Emanuele. Mossero critiche acerbe al consiglio i soci Zilazzo Amedeo e Girando; rispose il presidente della società signor Valentini.

Finalmente ad unanimità si addivenne alla nomina di una Commissione che risulta così composta: Zanelli Andrea, Marangoni Riccardo, Prosdocimi Luigi, Zilazzo Amedeo, Brana Cherubino, Pozzo Luigi, Piccolin Carlo, la quale ha l' incarico di verificare la posizione morale e finanziaria dell' istituzione.

Si chiude con una esortazione del Presidente dell' assemblea, Angelini, a desistere da ogni opera di denigrazione e da ogni chiacchera che possa gettare il discredito sulla Cooperativa.

La vita delle nostre istituzioni

La vita delle nostre istituzioni. — *Associazione Magistrale Friulana.* — Giovedì p. v. alle ore 15 avrà luogo una seduta della Direzione per trattare il seguente ordine del giorno:

a) Comunicazioni del presidente.

b) Comizi pro schola (scelta dei luoghi — dei temi — degli oratori e delle persone da incaricarsi per l' organizzazione).

c) Esecuzione delle precedenti deliberazioni.

d) Proposte varie.

Nel mondo degli affari.

Dissesti e dissestati. *Zennaro Luigi* meccanico, S. Giorgio Nogaro, ha riparato in America, piantando in asso i creditori. Non c' è più nulla da fare.

Harrauer Zilotti Augusta mode e confezioni, potè conchiudere il concordato preventivo al 42 0/0 a 4 mesi, garanti i signori Gius. Badino e Amedeo Zilotti. Fu omologato il 15 corrente.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati Cividalesi

Bovini. Oltre 1500 capi figuravano oggi sul mercato e si conclusero discreti affari, però i prezzi tendono sempre al ribasso.

Suini. Animato anche questo mercato, e molti affari ai soliti prezzi

Uova Vendute 50.000 da l. 74 a l. 78

Frutta. Pomi da l. 8 a l. 12 — Pere da l. 12 a l. 25 — Pesche da l. 5 a l. 35 — Uva da l. 10 a 30 — Noci da l. 20 a 25 — Susine da l. 10 a l. 25.

Spettacoli pubblici.

Padiglione Zamperla. Non ricordiamo d'aver veduto tanto affollato il padiglione Zamperla come iersera. Circa duecento persone non poterono entrarvi, tanto era gremito! Esecuzione buonissima. Molti applausi. Questa sera «Linda di Chamouny» con Momoleto suonatore ambulante per le strade di Parigi. Farà seguito brillantissima farsa.

Padiglione «Secession». Questa sera alle ore otto e mezza, primo debutto della nuova compagnia Mantovani.

Circo Zavatta. Quanto prima arriverà in Giardino grande il rinomato circo equestre Zavatta con bellissimi cavalli ammaestrati e con circo sistema americano e tutti artisti nuovi per Udine, fra cui parecchi celebri clowns.

LOTTO — Estraz. del 29 settem.

VENEZIA	11	90	34	49	45
BARI	72	36	21	80	48
FIRENZE	53	13	49	89	86
MILANO	20	44	31	7	54
NAPOLI	47	83	4	63	51
PALERMO	84	82	6	54	23
ROMA	49	59	10	75	19
TORINO	18	14	45	52	54

Gli spiccioli della cronaca.

Per mandato di cattura venne ieri arrestato dalle guardie di città certo Colusso Enrico fabbro da Udine, il quale deve scontare parecchi giorni di carcere.

Per misure di P. S. fu arrestato verso le 21.45 di iersera il fornaciaio Culetto Valentino fu Domenico di anni 47 da Vilanova, senza fissa dimora.

In contravvenzione per schiamazzi notturni fu stanotte dichiarato certo Miani Luigi d'anni 30 fuochista abitante in Via Bertaldia.

All' ospitale vennero medicati per ferite accidentali sul lavoro: Bortolotti Agostino di anni 55 da Cussignacco, il quale riportò contusioni di secondo grado con ematomo all' ultima falange del dito indice della mano destra, guaribile in giorni 10.

Luigi Giavedoni di anni 17 muratore di Sedegliano, per contusioni di primo grado al dito medio della mano destra con esportazione dell' unghia e ferita lacera contusa all' annulare della mano sinistra. Guarirà in giorni 12.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Gli immobiliari della Banca d' Italia

Il *Popolo Romano* e *l' Italie* annunziano che la Banca d' Italia ha firmato il contratto per una nuova cessione di aree e fabbricati di proprietà della banca stessa, per l'ammontare di oltre nove milioni di lire, all' Istituto Romano di beni stabili. Così gli immobiliari della Banca d' Italia sono ridotti a 71 milioni, cifra molto inferiore a quella stabilita dalla legge.

Per l'industria serica italiana

Il giorno 11 ottobre si riuniranno a Milano tutti i rappresentanti dell'industria serica d' Italia. Vi interverà l'on. Luzzatti, il quale vi esporrà uno studio completo della materia così interessante per l' industria italiana. Credesi che la riunione concluderà col chiedere un' inchiesta parlamentare sull' industria serica.

Settantasette milioni di utili

Il bilancio consuntivo del primo esercizio delle Ferrovie di Stato, sabato, fra indiretti e diretti diede benefici al tesoro dello Stato per milioni 77,6 di lire.

Si falsificava carta-moneta greca.

Lecce 30. Ieri sera il commissario di P. S. sorprese una fabbrica di biglietti falsi da 100 lire della Banca Nazionale Greca di emissione recente, in casa dell' incisore Buja, mentre questi, insieme a certo Battisti Francesco (ex capo lega dei muratori) stava osservando alcune copie.

I funzionari rinvennero nel tiretto di un bancone circa mezzo milione di lire falsificate, nascoste sotto alcune cartacce.

Fu sequestrata una corrispondenza che prova come esistesse una associazione di falsari fra Lecce, Napoli, Patrasso e Corfù.

Disgrazia motociclistica.

Un corridore e sei spettatori feriti.

Torino 30. Correndosi oggi il campionato dei motociclistici italiani la motocicletta del corridore Reale precipitossi contro lo steccato, dove stava il pubblico. Il Reale si ferì gravemente: i medici lo dichiararono guaribile in trenta giorni salvo complicazioni. La motocicletta rimase distrutta dall'incendio della benzina.

Si deplorano sei altri feriti fra gli spettatori, che si trovavono appoggiati allo steccato nel punto in cui ricevette l' urto dalla motocicletta. Uno di essi riportò frattura di tutte due le gambe.

San Michele eccezionale.

A Milano, il S. Michele è quello che per i nostri contadini sarebbe il S. Martino; l' epoca cioè, dei trasferimenti di casa. Quest' anno il numero dei traslochi fu eccezionale.

Le agenzie di trasporti non poterono soddisfare a tutte le richieste, sicchè non poche famiglie dovettero riporre la loro mobiglia nei magazzini e chieder ospitalità negli alberghi Fu calcolato, all' ingrosso, che nella settimana testè finita circa 20 mila persone cambiarono di casa! E quanti furono costretti a perdere l'antico alloggio senza trovarne uno nuovo, sia per la difficoltà d' avere abitazioni a buon mercato, sia per le atroci vicende della miseria.

Nei magazzini gratuiti, che il Municipio ha aperto nei sotterranei del Castello, ben settantacinque famiglie collocarono le loro masserizie; i direttori degli Asili notturni Lorenzo e Teresa Sonzogno in via Pasquale Sottocorno, e Municipale in via Balbo, dovettero, per pietà di tanti bimbi, improvvisare letti alla bell' e meglio in ogni locale dei loro stabilimenti. Nel ricovero di via Coletta, ove si è ammessi al prezzo di 20 centesimi per notte, ben 200 persone non trovarono più posto!

Ammanchi di cassa in un ufficio postale.

Una colossale truffa fu scoperta all'ufficio postale di Ceglie Messapico in provincia di Lecce, per ora determinata nella cifra di 50 000 lire, ma che pare debba salire anche di più. L'autore della truffa è il supplente postale Nicola Nannavecchia il quale era stato assunto al posto del fratello che è il titolare dell'ufficio che per malferma salute non poteva accudirvi. Il Nannavecchia scomparve insieme con il figlio minore, e si dice sieno andati ad imbarcarsi a Marsiglia per l'America.

Dopo ventisette anni!...

Ricordiamo ancora, per il grande rumore che se ne fece, il processo per l'assassinio del capitano Fadda perpetrato dai Cardinali con la complicità della signora Saraceni. Ella si protestò sempre innocente. Nondimeno scontò ventidue anni di reclusione, ed ora vive povera a Bassano sul Ionio. Anche al presente, ella protesta la propria innocenza; e l'avv. Tesoina che fu suo difensore la crede vittima di errore giudiziario. La Saraceni chiede la sua riabilitazione, essendo trascorsi cinque anni dopo l'espiazione della pena.

Severe condanne contro violatori della libertà di lavoro.

Bari, 30. Al tribunale di Trani, fu oggi discussa, per direttissima, la causa contro dieci scioperanti di Barletta, ivi arrestati per attentato alla libertà del lavoro e minacce. Due di essi sono stati condannati a 13 mesi di reclusione: gli altri 8 ad un anno.

Disastro dall' intemperie

La tempesta di giovedì scorso agli Stati Uniti ha prodotto immensi danni. Settecento e più persone sono annegate. Duemila sono senza ricovero. Interi paesi furono distrutti. I danni fanno ascendere a 350 milioni.

* * *

Siviglia. 30. — Una tormenta violentissima si è scatenata. I quartieri bassi sono inondati. I danni sono rilevanti. Nel sobborgo il ponte del Rio Coro fu asportato. Un ufficiale ed un soldato annegarono. Si teme che vi siano altre vittime.

Cadice 30. La linea ferroviaria è tagliata per la lunghezza di parecchi chilometri. Nei sobborghi qualche casa è crollata in seguito all' innondazione.

* * *

Parigi, 30. Il *Matin* ha da Nemours in Algeria: Ieri sera verso le otto un nuovo uragano ha determinato una nuova inondazione al Gazaouvana, più terribile di quella del 96 Il pilastro centrale del ponte fu demolito.

ULTIMA ORA.

Cinquecentottanta condannati!

CRONSTADT, 1. Il Tribunale di guerra ha pronunciato la sua sentenza contro i marinai accusati di ammutinamento. Dicianove sono stati conpannati a morte; centotrentadue ai lavori forzati; quattrocentoventi nove alla incorporazione in compagnie di disciplina. I restanti centoventi furono assolti.

L'ex deputato Anikko è stato condannato alla deportazione in Siberia

L'elezione di Matera.

POTENZA, 1. Ecco il risultato definitivo della elezione politica di Matera, ieri seguita: Inscritti 3424 votanti 2536. Ridola ebbe voti 1420; Deruggieri 1014; Ferri 67. Dispersi e nulli 95.

La ferrovia Villacco-Assling.

VIENNA, 1. Alla presenza del Ministro delle comunicazioni fu inaugurata ieri solennemente la linea ferroviaria Villacco Assling (e la Cividale Assling, a quando?). Il tronco fa parte della nuova linea che abbrevia la congiunzione Vienna Trieste, e in genere dell' interno della Monarchia con l'Adriatico. La linea, se favorisce innegabilmente le comunicazioni commerciali, ha uno scopo anche militare di primo ordine e fu costruita con criteri militari.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 23 al 27 settem. 1906.

Nascite.

	maschi	femmine
Nati vivi	12	8
» morti	1	1
» Esposti	1	—

Totale N. 23.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Andrea Bandera guardia daziaria con Palmira Comelli casalinga, Attiglio Siega bandaio con Antonia Cavedal setaiuola, Pietro Fiaibani falegname con Pia Bertossi casalinga, Augusto Mauro materassaio con Elisa Colautti sarta, Domenico Colussi tintore con Salvina Giavon casalinga, Emilio Cadolini r impiegato con Antonia De Cillia civile, Pietro Totis facchino con Anna Costantini operaia di cotonificio, Antonio Tamburlini impiegato di Banca con Maddalena Missoni casalinga, Lezzaro Franzolini operaio di ferriera con Letizia Pigano tessitrice, Antonio Ragogna fabbro con Rosa Masetti contadina.

Matrimoni.

Luigi Malisani agricoltore con Maria Pasquali operaia di cotonificio, Giuseppe Di Grazia agricoltore con Regina Cigalotti casalinga, Edoardo Bearzi facchino con Maria Miotti serva, Silvio Savio fornaio con Caterina Bianchi operaia di tipografia.

Morti.

Don Enrico Mander fu Vicenzo d' anni 65 sacerdote, Teresa Nigris-Signori fu Valentino d' anni 78 casalinga, Pietro Santi fu Francesco d' anni 73 calderaio, Ernesto Papparotto di Domenico di mesi 2, Maria Battocchi-Setle fu Giovanni di anni 68 casalinga, cav. Francesco Piccinini fu Pietro di anni 72 r. Pensionato, Anna Sgobino fu Gio Batta di anni 66 contadina, Aristide Micheloni fu Antonio di anni 26 pittore, Massimiliano Fabris fu Domenico d' anni 60 fabbro, Maria Grosso Fabris fu Antonio, d' anni 37 casalinga, Armando Perini d' anni 6 e mesi 7, Angelina Salvador di Attilio di mesi 6, Elvira Rigo di Angelo di mesi 4, Angelo Tam fu Giovanni d' anni 75 negoziante, Antonio Manig fu Antonio d' anni 50 agricoltore, Pietro Danella fu Amedeo di anni 53 bracciante, Santa Orlandi di Giacomo d' anni 16 tessitrice, Iginio Cobai di Giovanni d' anni 29 muratore, Carlo Travani fu Pietro d' anni 78 filarmonico, Teodoro Giavozzi di Giuseppe d' anni 11 scolaro, Olga Maria Genesi di mesi 3 e giorni 18, Maria Cedolin di Giovanni di anni 31 contadina, Margherita Puller di Tomaso d' anni 38 cameriera, Pietro Fabris fu Valentino d' anni 44 facchino.

Totale N.o 24

dei quali 13 a domicilio.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 31 agosto 1906.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	34,377.03
Mutui e prestiti . . .	»	7,926,972.14
Buoni del Tesoro . . .	»	—.—.—
Valori pubblici . . .	»	8,049,528.23
Prestiti sopra pegno e ripor.	»	7,840.—
Conti corr. con garanzia	»	251,373,09
Cambiali in portafoglio.	»	1,411,575.—
Conti correnti diversi .	»	1,735.41
Conto Corrispondenti	»	420.822.—
Ratine inter. non scaduti	»	284,003.—
Mobilio.	»	6,165.90
Crediti diversi	»	82,695.62
Depositi a cauzione . .	»	533.140.—
Depositi a custodia . .	»	2,234,454.85
Attivo	.	21.244.682.27
Spese dell' eserc. in corso	L. »	98.067.66
Totale	L.	21.342.749.93

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,769,541,92
Dep. al portatore 3 0/0 .	»	11,535,645,51
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	1.167.864,58
Totale credito dei depos. compresi interessi . .	L.	15,473.052.01
Interessi mat. sui depos.	»	321,638.34
Debiti diversi.	»	29,081.12
Conto corrispondenti . .	»	665.29
Deposit. per dep. a cauz.	»	533.140.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,234,454.85
Passivo	L.	18,592,031.61
Fondo per le osc. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905 . .	»	1,838,514.31
Utili dell' eserc. in corso	»	258,975.70
Totale	L.	21,342,749.93

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve

depos. a libr. nomin. al	2.75	p. 0/0	netto
» al portatore	» 3		»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	» 4		»
fa *mutui ipotecari* a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di Ricchezza Mobile	» 4.50		»
accorda *prestiti alle provincie e ai comuni* del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitari al	» 4.25		»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà provincia di Udine . .	» 4		»
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi	» 4		»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca	»		
accorda prestiti sopra pegno di valori			
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi			

Avviso d'asta volontaria.

La liquidazione della Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro ha oggi deliberato di vendere all'asta volontaria i terreni, fabbricati e macchinario, ed in genere tutto ciò che è colpito da ipoteche alle seguenti condizioni:

1.o L'asta sarà tenuta presso lo Studio del notajo nob. Giacomo Colombatti nel giorno 15 Ottobre 1906 dalle ore 10 alle ore 16

2.o E' ostensibile presso il Notajo la iscrizione degli enti da vendersi, ed è libero ad ogni aspirante di esaminarli a Porto Nogaro ove si trovano situati.

3.o Il prezzo complessivo non potrà essere minore di L. 756 000. La vendita avrà luogo anche in due lotti separati, purchè vengano nello stesso giorno deliberati e purchè la somma riunita delle due offerte raggiunga la suindicata somma di L. 756, 000.

4.o I beni saranno aggiudicati seduta stante, anche se si presentasse un solo oblatore.

5.o Ogni offerente dovrà depositare a cauzione il decimo del prezzo o in denaro o in titoli, mediante versamento sopra libretto della Banca di Udine da consegnarsi al Notajo e che sarà trattenuto pel caso di delibera. Il saldo sarà pagato entro Novembre 1906 al più tardi insieme agl' interessi nella ragione annua del 5 0/0 verso cancellazione delle sussistenti impoteche.

6.o La consegna degli enti al compratore sarà eseguita immediatamente.

7.o Le spese dell'asta, sua registrazione e trascrizione staranno a carico del compratore.

Udine, 29 Settembre 1906.

Giacomo dott. Colombatti Notajo.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Provincia e Circondario di Udine.

Comune di Codroipo.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia del titolare è aperto a tutto il 15 ottobre p. v. il concorso al posto di Direttore Didattico ed insegnante delle classi V e VI di questo Capoluogo, con lo stipendio annuo complessivo di L. 1700: lordo. — Documenti d'uso. La nomina si intende fatta per un anno, e l' eletto dovrà entrare in funzione tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Per informazioni rivolgersi a la segreteria.

Codroipo, li 26 settembre 1906.

Il Sindaco ff.
Cigaina.

Municipio di Majano (Udine)

A tutto il 5 Ottobre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestro della IV classe maschile delle scuole di questo Comune coll' incarico della direzione didattica e collo stipendio annuo di L. 1400:—, e cioè L. 1200:— per l' insegnamento della quarta classe suddetta e L. 200: — per l' incarico della direzione.

2. Maestra della scuola mista di Farla cui va assegnato lo stipendio annuo di L. 900.

3. Maestra della scuola mista di Pers collo stipendio di Lire 900.

Domande e documenti di legge al Sindaco. Sarà valevole, per la classe IV, l' attestato di abilitazione all' insegnamento del disegno.

Le nomine, in via di esperimento, verranno fatte per la durata dell' anno scolastico 1906-907.

Majano li 15 settembre 1906.
Il Sindaco
Pietro De Mezzo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000.000, versato L. 100,900.000

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,981.458.84

Sede Centrale: MILANO

ALESSANDRIA-BARI-BERGAMO-BIELLA-BOLOGNA-BRESCIA-BUSTO ARSIZIO-CARRARA-CATANIA-FERRARA-FIRENZE-GENOVA LIVORNO-LUCCA-MESSINA-NAPOLI-PADOVA-PALERMO-PARMA-PERUGIA-PISA-ROMA-SALUZZO-SAVONA-TORINO-UDINE VENEZIA-VERONA-VICENZA

Succursale UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 14 le seguenti Cedole e Titoli estratti

OTTOBRE 1906

AZIONI

Banche ed Istituti di Credito

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Banca Commerciale Italiana 1ª 4ª e 5ª Serie	dal	26 Marzo	1906	Cedola	11	L.	45.—
» » » 2ª	»	26 Marzo	1906	»	8	»	225.—
» » » 3ª	»	26 Marzo	1906	»	7	»	225.—
» Canellese	»	14 Marzo	1906	»	1	»	2.50
» Tirrena-Livorno	»	1 Marzo	1906	»	13	»	3.75
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	»	2 Aprile	1906	»	11	»	5.—
Banque de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	»	14 Agosto	1906	8º Div.º pr.º		Fr.	19.92 oro
» Internationale de Bruxelles (Serie A)	»	1 Maggio	1906	Cedola 7		Fr.	25.— C. Belgio
Società Bancaria Sarda	»	9 Aprile	1906	»	1		6 0/0 dec. versato
Caisse d'Epargne Général Hongroise Budapest	»	1 Maggio	1906	»	9	Kr.	30.— al cambio

Industria dei trasporti

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	»	10 Gennaio	1906	Cedola	40	L.	7.50
» » » (Cartelle di Godimento)	»	1 Gennaio	1905	Tal.	6	»	1.—
» » della Sicilia	»	28 Giugno	1906	»	40	»	12.50
» » » (Cartelle di Godimento)	»	28 Dicembre	1905	»	6	»	6 50
» » Second. della Sardegna	»	5 Aprile	1906	»	36	»	7.50
» » » » (Cartelle di Godim.)	»	5 Aprile	1906	»	17	»	1.25
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	»	10 Aprile	1905	»	48	»	11.—
Società delle Ferrovie Secondarie Romane	»	8 Aprile	1905	»	41-42	»	2.15
» Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	»	1 Agosto	1906	»	26	»	10.—
» » » (ordinarie)	»	1 Maggio	1906	»	13	»	22.50
» Anon. Ferr. Mantova-Modena	»	16 Aprile	1906	»	18	»	40.—
» Anon. Strada Ferr. da Torre Beretti al Gravellone	»	15 Aprile	1906	»	45	»	22.—
» » » Alessandria ad Acqui	»	15 Marzo	1906	»	78	»	54.—
» » » » Cart. di God.	»	15 Marzo	1906	Div.º 1905		»	20.—
» » Ferr. dell'Alta Valt.na Linea Sondrio-Tirano 1 Emis.	»	15 Aprile	1904	Cedola 7-8		»	6.25
» » » » » » » » 2 »	»	15 Aprile	1904	»	8	»	3.65
» Anonima di Ferrovie e Tramwie dell'Emilia	»	15 Aprile	1905	»	13	»	6.—
» Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	»	1 Aprile	1906	»	7	»	14.50
» Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	5 Aprile	1906	»	9	»	5.50
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenz.)	»	2 Luglio	1906	»	66	»	10.—
Società Romana Tramways Omnibus	»	15 Aprile	1906	»	12	»	13.—
» Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova	»	3 Aprile	1906	»	4	»	32.50
Navigazione Generale Ital. Soc. Riun. Florio e Rubattino	»	2 Luglio	1906	»	47	»	10.—
» » » » (azioni nuove)	»	2 Luglio	1906	»	1	»	5.—
«La Veloce» Navigazione Italiana a Vapore	»	3 Aprile	1906	»	3	»	12.50
«Lloyd italiano» Navigazione Italiana a Vapore	»	5 Luglio	1906	»	2	»	5.—sc. 19

Industrie minerarie, metallurgiche, e meccaniche

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Società Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	»	1 Gennaio	1906	Cedola	2	L.	8.—
«Elba» Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	5 Aprile	1906	»	5	»	18.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld.	»	1 Aprile	1906	acc. div. 1904-5 Den. 7 1/6 meno Income Tax			
Società Ligure Ramifera	»	30 Marzo	1906	Cedola	1	»	18.—
» Metallurgica Italiana	»	28 Dicembre	1905	»	11	»	6.—
» Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	»	3 Novembre	1905	»	2	»	20.—
» Alti Forni Fonderie ed Acciajerie di Terni	»	5 Aprile	1906	»	14	»	120.—
» Anonima La Magona d'Italia - nuove	»	1 Aprile	1906	»	6	»	18.—
» Nazionale Officine di Savigliano	»	1 Aprile	1906	»	48-49	»	55.—
» Siderurgica di Savona nuove	»	3 Ottobre	1905	»	5	»	18.—
Fonderia Milanese di Acciajo	»	1 Ottobre	1905	»	6	»	35.—
Società Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	»	1 Gennaio	1906	»	2	»	20.—
Officine Meccaniche Reggiane	»	1 Aprile	1906	»	1	»	5.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	»	2 Luglio	1906	»	14	»	11.—
Società It. di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	»	5 Marzo	1906	»	2	»	8.—
» Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	»	1 Maggio	1906	»	2	»	15.—
» Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	»	3 Aprile	1906	»	6	»	15.—
» » Langen e Wolf (fabbr. di Mot. a Gaz *Otto*)	»	2 Novembre	1905	»	6	»	30.—
Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione)	»	2 Luglio	1906	»	13	»	7.—
Fabbrica Italiana di automobili «Fiat» - Torino	»	21 Marzo	1906	»	6	»	50.—
Officine di Sesto S. Giovanni Camona Giussani Turinelli e C.	»	15 Settembre	1905	»	1-2	»	2.—
Esercizio Bacini - Genova	»	10 Aprile	1906	»	16	»	50.—
Cantieri Navali Riuniti	»	—	—	»	—	»	—.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine ed Istr. agr.	»	1 Aprile	1906	Div.º	3	»	7.—

Imprese elettriche

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	»	10 Aprile	1906	Cedola	9	L.	23.—
Società Casalese di Elettricità	»	15 Aprile	1904	»	4	»	6.50
» per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia	»	10 Aprile	1906	»	1 al 7	»	7.50
» Toscana per Imprese Elettriche 1.a Serie liberate	»	2 Aprile	1906	»	8	»	30.—
» » » » » 2.a » 7/10	»	2 Aprile	1906	Div.º	1905	»	21.—
» » » » » 3.a » 3/10	»	2 Aprile	1906	»	1905	»	9.—
» Napoletana per Imprese Elelettriche	»	—	—				—
» Officine Elettriche Genovesi	»	3 Aprile	1906	Cedola	2	»	25.—
» Ital. per l'utilizz. delle forze idrauliche nel Veneto	»	—	—				—
» dei Telefoni e Applicazioni Elettriche (preferenz.)	»	1 Giugno	1906	»	11	»	6.—
» » » (ordinarie)	»	1 Giugno	1906	»	23	»	5.—
» » » parti di fond.	»	1 Giugno	1906	dal 1 a 25		»	1.60
» Telefonica per l'Alta Italia	»	1 Aprile	1906	Cedola	9	»	10.—
» » » (Cartelle di Godimento)	»	1 Aprile	1906	Div.º	1905	»	2.50

Industrie tessili

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Lanificio di Gavardo	»	1 Aprile	1906	Cedola	16	L.	16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al	31 Luglio	1906	»	35	»	12.50
» Veneziano	dal	15 Aprile	1906	»	9	»	14.—
» Ligure Toscano	»	15 Aprile	1906	»	11	»	15.—
» Bergamasco	»	1 Aprile	1906	»	17	»	17,50
» Luigi Candiani - Busto Arsizio	»	1 Aprile	1906	»	5-6	»	6.25
» di Cornigliano Ligure	»	31 Ottobre	1905	»	9	»	40.—
» Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	»	1 Aprile	1906	»	3	»	15.—
» Cova	»	1 Ottobre	1906	»	1	»	16.25
Cotonifici Alta Italia	»	10 Aprile	1906	»	1	»	12 50
Manifattura Rossari e Varzi	»	15 Ottobre	1906	»	6	»	25.—
» Festi e Rasini	»	10 Aprile	1906	»	6	»	12.50
» Crini e Bottelli	»	15 Aprile	1905	»	3	»	12.50
» di Lane in Borgosesia	»	2 Luglio	1906	»	66	»	7.—
» Rotondi - Novara	»	31 Marzo	1906	»	4	»	25.—
» di Cuorgné	»	2 Luglio	1906	»	4	»	50.—
Industrie Riunite di Filati già Tosi e Albini	»	1 Aprile	1906	»	4	»	15.—
Tessitura Udinese Barbieri	»	1 Luglio	1906	»	3	»	20.—
*Soc. Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	»	31 Marzo	1906	»	6	»	20.—
Industria Cotoniera Carlo Crespi	»	25 Settembre	1906	»	1	»	15.—

Industrie chimiche ed organiche

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Società Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	»	15 Aprile	1906	Div.º	1905	L.	60.—
» » Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	»	5 Aprile	1906	Cedola	3	»	5.—
» » » » - Privilegiate	»	5 Aprile	1906	»	3	»	6.—
» » Fabbrica Torinese Colla e Concimi	»	1 Aprile	1904	»	38	»	4.50
» » » » » privilegiate)	»	1 Ottobre	1905	»	41	»	6.—
Unione Ital. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	»	1 Ottobre	1906	»	3	»	15 —
Sini Berni Biancardi e C.	»	10 Agosto	1906	»	2	»	17.50
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C. pref.	»	10 Ottobre	1905	»	1	»	19.75
Società Italiana di Elettrochimica (Azioni nuove)	»	5 Gennaio	1906	»	1	»	10.—
» Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gas ed alt. sistemi	»	15 Aprile	1906	»	68	»	53.—
* » Ital. per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	»	1 Aprile	1906	»	9	»	70.—
Cartiera Italiana	dal 1 al	31 Luglio	1906	»	62	»	35.—
» » (Cartelle di Godimento)	dal 1 al	31 Luglio	1906	»	62	»	35.—
» Bernardino Nodari	dal	16 Aprile	1906	»	1	»	12.50
Fabbrica Candele Steariche Mira	»	21 Settembre	1906	»	1	»	6.—

Industrie costruttive, dei cementi, ecc.

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Società Anonima Fornaci allo Sieci	»	2 Aprile	1906	Cedola	9	L.	6.—
» Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	»	1 Maggio	1906	»	18	»	30.—
Soc. An. per la Fabbric. cemento, calce idraulica, gesso nello Scandianese	»	1 Aprile	1906	Div.º	1905	»	12.—
Società Costruzioni A. Brambilla	»	1 Giugno	1906	Cedola	2	»	14.—
» Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	»	31 Marzo	1906	»	25	»	45.—
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	»	5 Luglio	1906	»	11	»	6.25
» Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubb. ed Agric.	»	1 Aprile	1906	»	7	»	12.50
Acquedotto De Ferrari Galliera	»	1 Luglio	1906	»	17	»	6.25

Industrie dei prodotti alimentari

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	»	7 Giugno	1906	Cedola	22	L.	23.—
» Italiana per l'industria degli Zuccheri	»	10 Maggio	1906	»	8	»	10.—
» Lig. Ravennate per la fabbr. Zucch. di Barbabietole	»	3 Giugno	1903	»	3	»	14.—
» Generale per lo Zucchero Indigeno	»	28 Giugno	1906	»	6	»	20.—
» Suisse pour l'Ind. du Sucre (Fabrique de Massa Lomb.)	»	1 Dicembre	1905	»	4	»	16.—
» Agricola Ligure	»	2 Febbraio	1903	»	2	»	8.—
» Molini dell'Alta Italia	»	1 Ottobre	1905	»	6	»	20.—
» di Macinazione - Certosa	»	26 Marzo	1906	»	16	»	15.—
» Anon. Silos di Genova	»	15 Ottobre	1905	»	3	»	12.50
Semoleria Italiana (1ª e 2ª Emissione)	»	15 Ottobre	1905	Div.º 1904-905		»	20.—
Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	»	1 Aprile	1906	Cedola	2	»	6.—
*Distillerie Italiane	»	5 Aprile	1906	»	1	»	11.—
Società Italo Belga per la fabbr. degli zuccheri di Gand	»	1 Luglio	1906	»	1-6	»	12.50

Diversi

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Società Ceramica Richard-Ginori	»	15 Ottobre	1905	Cedola	8	L.	18.—
» per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	»	4 Ottobre	1905	»	6	»	20.—
» per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani 1ª E.	»	15 Gennaio	1906	»	1	»	12.50
La Fondiaria - Incendio	dal 9 Maggio al	30 Settembre	1906	»	17	»	8.50
» - Vita	dal 9 Maggio al	30 Settembre	1906	»	25	»	8.—
Soc. Anonima Ital. di Assicuraz. contro gli Infortuni	»	26 Marzo	1906	Div.º	1905	»	20.—
La Compagnia Rotografica	»	15 Ottobre	1905	Cedola	1	»	12.50
*Società Commissionaria d'Esportazione	»	15 Aprile	1906	»	5	»	40.—
» Fondiaria Milanese	»	1 Aprile	1906	»	11	»	10.—
» » (Cartelle di Fondaz. non riscattate	»	1 Aprile	1906	»	—	»	—.56
» Francese dei petroli e delle perfor. artesiane - nomin.	»	4 Maggio	1906	»	15	»	24.—
» » » » » - portat.	»	4 Maggio	1906	»	—	»	23.76

OBBLIGAZIONI

Industrie dei trasporti

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterr. 4 0/0	dal	1 Luglio	1906	Cedola	32	L.	10.—
» » della Sicilia 4 0/0 (emissione 1889)	»	1 Ottobre	1906	,,	35	,,	10.— oro
» » » 4 0/0 (emiss. 1891-92-93	»	1 Luglio	1906	C. 31-29-27		,,	10.— oro
» » » » 1895	»	1 Gennaio	1906	Cedola	22	,,	10.— oro
» » Second. Sardeg. (Serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	»	1 Luglio	1906	C. 30-34-28-26-24		,,	10.— oro
Soc. Ferr. Sic. Occid. Palermo-Mars.-Trapani (1ª Emiss.)	»	1 Ottobre	1906	Cedola	55	,,	6.99 oro
» » » » » » (2ª »)	»	1 Giugno	1906	,,	53	,,	6.99
» » » » » » (4ª »)	»	1 Agosto	1906	,,	22	,,	10.—
» Anon. delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	30	,,	11.25
» » » » 4 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	22	,,	10.—
» Ferr. Mantova-Modena (1ª 2ª Emiss.)	»	1 Luglio	1906	,,	8-59	,,	10.27
Compag. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 0/0 vecchie	»	1 Luglio	1906	,,		Fr.	6.50 al cambio
» » » » 3 0/0 Serie X	»	1 Ottobre	1906	,,		,,	6.50 ,,
» » » » 4 0/0 Serie W	»	1 Maggio	1906	,,		,,	10.— ,,
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel.ª (Linea Sond.-Tir. 1ª Em.)	»	1 Aprile	1906	,,	10	L.	5.62
» » » » (» » 2ª »)	»	1 Aprile	1906	,,	10	,,	5.62
» Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	1 Luglio	1904	,,	36	,,	12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	»	1 Ottobre	1906	,,	71	,,	5.73
» » » » » *B*	»	1 Luglio	1906	,,	67	,,	5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Economiche 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	13	,,	11.25
» Romana Tramways Omnibus	»	1 Luglio	1906	,,	9	,,	5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	4	,,	11.25
Società Ferrovie Secondarie Meridionali	»	1 Luglio	1906	,,	1	,,	10.—

Imprese elettriche

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	»	1 Aprile	1906	,,	14	,,	5.—
» Italiana per l'utilizzaz. delle Forze Idraul. nel Veneto	»	1 Luglio	1906	,,	5	,,	10.—
» Officine Elettriche Genovesi	»	1 Luglio	1906	,,	5	,,	11.25
» Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	3	,,	11.25
» Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	6	,,	11.25 oro

Industrie Minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Miniere Solfuree Trezza Romagna	»	1 Luglio	1906	,,	7	,,	11.25 oro
» degli Alti Forni Fond. e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	»	1 Ottobre	1901	,,	20	,,	11.25
» » » » » Ipotec. 4 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	4	,,	10.—
» Nazionale delle Officine di Savigliano	»	2 Maggio	1906	,,	33	,,	11.25
» Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	»	1 Luglio	1906	,,	2	,,	10.—
» Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	»	1 Luglio	1906	,,	2	,,	10.—
» Anonima Miniere di Mercurio del Monte Amiata - Abbadia S. Salvatore	»	1 Ottobre	1906	,,	1	,,	11.25

Diversi

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col Gaz ed alt. sist. 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	14	,,	11.25
» » » » » 4 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	6	,,	10.—
Unione Ital. fra Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim.	»	1 Maggio	1906	,,	2	,,	11.25
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	»	1 Aprile	1906	,,	2ª Rata	,,	12.50
Soc. Gen. Immob. di Lavori di Utilità Pubb. e Agric. 4 0/0	»	1 Luglio	1906	,,	15	,,	5.— oro
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	»	2 Luglio	1906	,,	114	,,	5 —
Acquedotto De Ferrari Galliera	»	1 Luglio	1906	,,	22	,,	11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov.-Reggiano	»	1 Luglio	1906	,,	12	,,	10.—
Società Acque della Salute di Livorno	»	1 Luglio	1906	,,	3	,,	11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	»	1 Luglio	1906	,,	45	,,	8.50
Prestito della Città di Torino 4 0/0 1892	»	1 Aprile	1906	,,	25	,,	10.—
Prestito della Città di Vieste	»	1 Giugno	1906	,,	43	,,	11.25
Manifattura di Lane in Borgosesia	»	1 Aprile	1906	,,	4	,,	10.—
Debito Pubb. Ottomano Conver. Unif. 1903 dal 14 Sett. 1906	al	13 Marzo	1907	,,	6	Fr.	10.— oro
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	»	1 Febbr.	1906	,,	5	Kr.	4.—

RIMBORSI

Industria dei trasporti

Titolo		Importo
Azioni Soc. Ital. per le Strade Ferrate del Mediterraneo	L.	500.—
» » » della Sicilia	,,	500.—
» » » Secondarie della Sardegna	,,	250.—
» Società Anon. per la Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	,,	420.—
» » » » » » » Alessandria ad Acqui	,,	500.—
» » » » » » » Alessandria ad Acqui Reparto provento transazione col R. Governo	,,	125.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	,,	300.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	,,	500.—
» » » » della Sicilia 4 0/0 (Emissione 1889-91-92-93-95)	,,	500.— oro
» » Ferr. Sicula Occidentale (Parlermo-Marsala-Trapani 1ª Emiss.)	,,	300.— oro
» » » » » » » » 2ª »	,,	300.—
» » » » » » » » 4ª »	,,	500.—
» » per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	,,	500.—
» » per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	,,	275.—
» Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)	,,	500.—
» » per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª Emissione)	,,	500.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	,,	500.—
» » Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	,,	500.—
» » Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,,	500.—
» » Romana Tramways Omnibus, Roma	,,	250.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali	,,	500.—
» Compagnia delle Strade Ferr. del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr.	500.— al cambio

Diversi

Titolo		Importo
Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	L.	500.—
» Unione Ital. fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici	,,	500.—
» Società Miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna	,,	500.— oro
» » Telefonica per l'Alta Italia	,,	250.—
» Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1/2 5 0/0	,,	500.—
» Acquedotto De Ferrari Galliera	,,	500.—
» Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	,,	500.—
» Prestito della Provincia di Alessandria	,,	500.—
» » » Città di Torino	,,	500.—
» » » » di Vieste	,,	500.—
» Società Nazionale Officine di Savigliano	,,	510.—
» Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	Kr.	200.—

Ottobre, 1906.

* Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con * occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906